

Nel gruppo Dario Fo, Lella Costa, Zuzzurro e Ricky Gianco. Raccoglieranno fondi per i ricorsi al Tar

# Fiera, protesta contro i grattacieli

*Si mobilitano cantanti e attori, i residenti vogliono più verde*

CANTANTI e attori contro i grattacieli della Fiera. Hanno raccolto firme, tappezzato il quartiere di volantini e stanno preparando bandiere colorate da appendere ai balconi con su scritto «No alla speculazione». Ma gli abitanti del quartiere, che contestano il progetto destinato a trasformare i vecchi padiglioni della Fiera, hanno organizzato anche uno spettacolo — sul palco: Gigio Alberti, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Fo, Ricky Gianco, Renato Sarti, Lucia Vasini — per finanziare i ricorsi al Tar. Le ruspe sarebbero dovute arrivare a inizio aprile, ma la consegna delle aree a CityLife è slittata a metà maggio. Nessun problema, dicono però dalla società: siamo pronti a partire.

GALLIONE A PAGINA VII

Gianco, Fo, Lella Costa, Zuzzurro e altri al teatro dell'Arte: "Raccoglieremo fondi per i ricorsi al Tar"

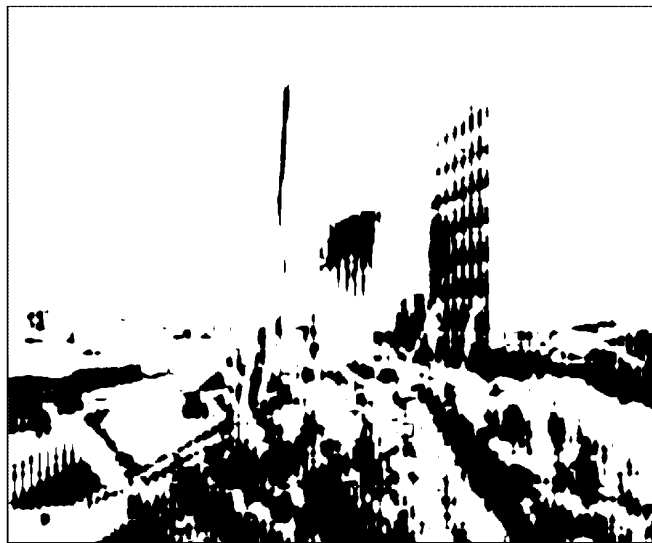
**i dati**

**il verde**

Gli abitanti chiedono un verde più «compatto»: Così, spiegano, «è disperso tra cemento e palazzi. Serve invece un grande parco»

**la viabilità**

Il timore è che il quartiere venga sommerso dal traffico: «Hanno previsto solo una strada interrata, non è sufficiente»



Il progetto di Hadid, Isozaki e Libeskind contestato dagli abitanti del quartiere Fiera

## Cantanti e attori si mobilitano "No ai grattacieli in Fiera"

Nonostante il ricorso  
alle carte bollate

da parte degli abitanti  
il progetto va avanti  
ma manca ancora l'ok



## della Sovrintendenza

**ALESSIA GALLIONE**

HANNO organizzato riunioni e incontri, tappezzato il quartiere con i loro manifesti, raccolto firme e presto, dai loro balconi, verranno appese bandiere con la scritta «No alla speculazione». Perché per i residenti della Fiera la battaglia contro i grattacieli non è ancora finita. Ci sperano ancora, quelli del comitato «Vivi e progetta un'altra Milano». Sperano di poter cambiare il progetto e danno appuntamento a giovedì 20 per una serata di «spettacolo e protesta». Tutti insieme al teatro dell'Arte di via Alemagna (i biglietti sono in vendita al negozio di ChiamaMilano in largo Corsia dei Servi): volti noti - Gigio Alberti, Lella Costa, Zuzzurro, Dario Fo, Ricky Gianco, Renato Sarti e Lucia Vasini - e non. Per chiedere più verde, meno cemento e una maggiore attenzione ai problemi della viabilità. Ma anche per raccogliere fondi per sostenere i ricorsi al Tar che gli abitanti hanno presentato contro i giganti di Hadid, Isozaki e Libeskind.

Ci provano in tutti i modi, i residenti della Fiera. «Abbiamo presentato due ricorsi al Tar e uno alla Corte dei conti - spiega Rolando Mastrodonato, presidente del comitato - e il piano è stato impugnato anche dai consiglieri comunali del centrosinistra. Non siamo soli: il coro delle critiche si sta allargando e comprende architetti come Vittorio Gregotti e Gae Aulenti». La consegna delle aree sarebbe dovuta avvenire a marzo, ma slitterà a metà maggio. E il capogruppo di Rc in consiglio comunale Gianni Occhi ipotizza: «Non credo che nessun costrut-

tore, con dei ricorsi in sospeso al

Tar, si azzardi a partire. Quel piano grida allo scandalo: il pubblico non ha avuto voce in capitolo e lo stesso modello rischia di essere esportato in altre aree come quelle delle Ferrovie dello Stato». I residenti sperano anche nella Sovrintendenza che deve dare un parere sull'interesse storico e artistico dei vecchi padiglioni: «Sono stati disegnati da Ponti, Nervi, Morandi, opere che vanno tutelate - dice il verde Michele Sacerdoti - diversi urbanisti del Politecnico stanno firmando una petizione». Ma la direttrice regionale ai Beni ambientali, Carla di Francesco, si limita a confermare che le verifiche sono in corso: «Non sappiamo ancora cosa e se verrà vincolato. È una situazione complessa che va analizzata».

E City Life, la società che riquadrificherà il quartiere storico della

Fiera, va avanti. Ieri sono state affidate a Marco Lanata, architetto che si è occupato anche del piano della Bicocca, le attività di progettazione, realizzazione e sviluppo commerciale del progetto. C'è già una tabella di marcia. Dopo l'approvazione da parte del consiglio comunale, a dicembre, a fine marzo l'area sarebbe dovuta passare da Fiera a City Life. Tutto spostato a metà maggio, ma solo - dicono dalla società - per la complessità dell'atto. Poi si partirà con la pulitura degli spazi interni e con le demolizioni che prenderanno il via da piazza Amendola. Il passo successivo sarà la bonifica dei terreni con un piano che, entro novembre, sarà presentato ad Arpa, Regione e Comune. I primi edifici di Libeskind e Hadid cominceranno a sorgere nel 2007.